

L'amore si fa in quattro viaggiando fra Slovenia e Italia

«Una storia che si snoda attraverso 4 generazioni e nasce dal desiderio di provocare emozioni e raccontare i desideri, le vicissitudini, le gioie, i dolori, le speranze, la scoperta della felicità che hanno accomunato vecchi, giovani, adolescenti, bambini in un quadro storico critico che parte dalla seconda guerra mondiale e arriva fino al 2001. Ambientato a Lubiana in Slovenia e in Italia racconta l'amore attraverso i personaggi che si muovono in un contesto critico e affrontano un futuro di che se pur problematico, riescono a cavalcarlo con forza, coraggio e determinazione e senza perdere mai la speranza». Con queste parole Cono Cinquemani, «primario di Ambulanza letteraria» (fortunato progetto di cultura itinerante) ha introdotto il romanzo di Agata Bonanno «Come riflessi sul fiume» (Edizioni Book Sprint) presentato a Zafferana Etnea nella sala consiliare, alla presenza di un pubblico attento e dell'assessore alla Cultura Concetta Coco rimasta colpita da questo testo: «La tematica che accompagna il testo, anzi ne è il filo conduttore è la felicità, descritta toccando più ambiti: psicologico, filosofico, letterario per poi portare il lettore a chiedersi Che cosa è la felicità?».

La scrittrice rifacendosi ad un pensiero di Hermann Hesse e condividendolo, risponde: «La felicità è amore e se non si ama, e si prova odio, rancore, invidia non si può essere felici. Dunque i miei personaggi vivono e lottano per essere felici e per questo amano, anche se a volte i legami si

spezzano, gli amori finiscono, si stupiscono della possibilità di esistere al di là delle comuni regole e dei giudizi degli altri ma resta il ricordo di quella felicità che aiuta il lettore a comprendere come la ricerca dell'amore e della felicità rendano liberi».

ENZA BARBAGALLO

